

18 GIUGNO 2024 - NUMERO 3753 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

FONDAZIONE
SAN ZENO E DIOCESI

Ex Seminario
ci sono
tre idee



Il vescovo Domenico
e Sandro Veronesi

COLLABORAZIONE
CON VERONA

Teatro
Stabile:
un successo



Luca Barbareschi alla pre-
sentazione del Teatro Stabile

GRANDI OPERE.



Via XX Settembre nervi a fior di pelle

Il nostro cronista ha ascoltato le preoccupazioni di residenti di Veronetta che dovranno fare i conti con il cantiere che dal prossimo autunno invaderà il quartiere. I timori derivano soprattutto dai precedenti. Ponte Nuovo insegna. **SEGUE**

OK

Pier Francesco Nocini

Con la presentazione del nuovo laboratorio di Ingegneria dei Sistemi Medicali l'Università punta sempre di più sull'innovazione e sulla qualità della ricerca e della didattica.



Emanuele Pozzolo

Chiesto il rinvio a giudizio nei confronti del deputato (sospeso) di Fratelli d'Italia per lo sparo partito nella notte di capodanno in cui c'era scappato anche un ferimento.

KO

GRANDI OPERE/1. I PRECEDENTI NON LASCIANO TRANQUILLI I RESIDENTI

Veronetta preoccupata per i lavori

I commercianti chiedono una comunicazione chiara soprattutto sulla tempistica

I cittadini che risiedono in via XX settembre non sanno da che parte guardare, ma andiamo con ordine.

I cantieri aperti a Verona si moltiplicano fra la costernazione di automobilisti e pedoni costretti, di volta in volta, a destreggiarsi fra deviazioni e modifiche alla viabilità. Sono così tanti i lavori in corso da sembrare quasi parte dell'arredo urbano. A farne le spese, oltre ai veronesi, anche i turisti spesso basiti di fronte alle innumerevoli opere in corso. Solo pochi giorni fa erano state sollevate da più parti proteste per la mancata riapertura dei sottopassi in occasione del Vinitaly, e poi per ritardi nella riapertura delle scale mobili del parcheggio del gasometro, per non parlare del ponte Nuovo di cui ormai i cittadini hanno dimenticato l'esistenza. Fin qui i disagi alla viabilità, a seguito del nuovo cantiere in programma, però, a mettersi nelle mani nei capelli sono i commercianti e gli esercenti di via XX Settembre seriamente preoccupati del destino delle loro attività durante i 12 o, più probabilmente 14 mesi, durante i quali la principale via del quartiere, vero e proprio cuore pulsante di Veronetta, rimarrà chiusa per il rifacimento delle



I commercianti chiedono comunicazioni chiare

fognature e per il filobus. La voce unanime di chi in via XX settembre lavora riguarda la poca chiarezza da parte del Comune sui reali tempi e modi in cui si svolgeranno i lavori. Come dare loro torto, d'altra parte, considerando i ritardi, già citati, che questa amministrazione ha accumulato nel corso del solo ultimo anno: Ponte Nuovo, i sottopassi, poi Ponte Catena e, infine, le famose scale mobili ancora da inaugurare.

Un intervento certo atteso e necessario, quello per l'adeguamento delle fognature in via XX settembre ma che spaventa la cittadinanza, gli esercenti e commercianti che in quella via lavorano da anni. Il Comune dal canto suo non getta acqua sul fuoco, piuttosto benzina

con un annuncio calato dall'alto senza per altro specifiche sul cantiere. L'assessore afferma che sarà un'opera divisa in pezzi, ma non specifica quanto lunghi saranno questi lavori e non rassicura sulla durata degli stessi, e si limita a dire che "era un intervento necessario".

Quindi da Piazza Santa Toscana fino a via San Paolo il vero Sindaco di Verona, come lo definisce Tosi, l'Ass. Ferrari ha deciso, con il placet della giunta, di chiudere per più un anno l'accesso a via venti (come viene comunemente chiamata). Tutto le auto che percorrono questa strada, che sono giornalmente all'incirca sulle mille, verrà dirottato su via Torbido. Ora, al di là delle riflessioni perso-

nali, l'amministrazione decide di aprire un nuovo cantiere a Verona, ma i commercianti e gli esercenti cosa ne pensano? Elemento comune dell'opinione degli esercenti è la paura e preoccupazione di cosa possa accadere, considerando che dal comune non hanno ricevuto nulla. Tra gli intervistati anche i nuovi titolari del Campus, bar universitario situato a metà della via, la macelleria Bertani, la Farmacia San Paolo, la drogheria Emaldi e altri gestori che preferiscono rimanere nell'anonimato. All'unisono i titolari di queste attività esprimono rammarico per la decisione presa, la farmacia San Paolo comprende la ragione e ne prende atto, chiedendo solamente una comunicazione chiara sia in termini di portata dei lavori e di tempistiche. Non solo, la dottoressa Trittone ha chiesto di mantenere un passaggio pedonale per i numerosi anziani che ogni giorno fruiscono dei servizi presso la sua farmacia e per la fornitura stessa di medicinali. Della stessa opinione è Daniela, la titolare della drogheria Emaldi che aggiunge a quanto detto dalla dottoressa com un pizzico di ironia "speriamo che non accada come col Ponte Nuovo". **CG** **SEGUE**

GRANDI OPERE/2. I COMMENTI DELLA STRADA

L'annuncio? Una vera doccia fredda

"L'intervento non è sbagliato, ma il sindaco dovrebbe spiegare le ragioni della scelta"



Via XX Settembre sarà occupata dai cantieri

SEGUE

Moreno, invece, della macelleria Bertani si aggiunge alle richieste dei colleghi e chiede che la giunta incontri i commercianti e gli esercenti della via per assicurare i cittadini, soprattutto perché con la sua attività ha bisogno che la merce gli arrivi di fronte al negozio.

Come detto in precedenza, la nuova gestione del Campus si appresta a rimodernare il locale e ha molta paura di trovarsi le transenne di fronte alla porta del proprio locale. Per loro, purtroppo, l'annuncio della giunta è stata una doccia fredda inaspettata. Proseguendo lungo la via, diverse realtà chiedono chiarezza e trasparenza.

Per evitare attacchi gratuiti dalle forze politiche, la mossa del Comune, almeno per questa volta, dovrebbe parlare a carte scoperte. Altre volte la Giunta ha giocato al lotto con i numeri delle date della riapertura dei sotto-

passaggi e di Ponte Nuovo col risultato di creare malcontento nella popolazione e critiche aspre dalle opposizioni.

Insomma, tutti gli esercizi di via Venti sono d'accordo col comune affinché ristruttururi via XX Settembre. Chiedono, però, un'unica cosa: chiarezza. Di per sé, volendo spezzare una lancia a favore del Comune, l'intervento non è sbagliato, anzi, è necessario, non solo per il suolo pubblico, ma anche e soprattutto per il privato cittadino che ad ogni acquazzone si vede la cantina allagata fino al soffitto. Di questo intervento se ne parlava già dieci anni fa, come ricordano i politici che si sono susseguiti a Palazzo Barbieri. Un difetto di questo inquilino, però, è che non parla. Lascia parlare i suoi assessori ma non guarda in faccia il cittadino per spiegargli le ragioni di questa scelta di governo della città.

Christian Gaole

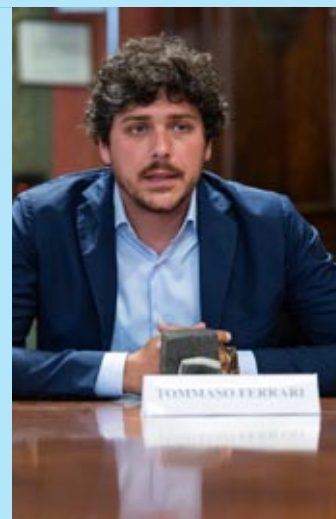
TRAGUARDI ATTACCA IL CENTRODESTRA

Anni di immobilismo e notizie distorte

"Forse l'opposizione preferirebbe che a Verona non si facesse niente solo per il gusto di dire che va tutto male, non riuscendo ad affrancarsi da una campagna elettorale finita ormai da due anni. Purtroppo per loro non è così".

Non usano mezze misure al Movimento Civico Traguardi per ricordare che quelli in via XX Settembre sono lavori, anzi più precisamente opere di pubblica utilità necessarie per l'ammodernamento della rete fognaria di Veronetta, che va assolutamente sostituita per evitare ulteriori allagamenti in caso di forti piogge.

"È un intervento - dicono in una nota - non più rimandabile, chiesto a gran voce dai residenti e dagli stessi esercenti a più riprese e anche durante gli eventi promossi da questa Amministrazione, non ultima la Domenica della Sostenibilità. Organizzare in concomitanza anche il cantiere della filovia, previsto dal progetto originario, è strategico perché permetterà di completare i lavori una volta per tutte, evitando che via XX Settembre venga chiusa una seconda vol-



L'assessore Ferrari

ta nell'arco di poco tempo. È stato utilizzato lo stesso criterio in via Pisano, in Borgo Venezia, dove, infatti, la decisione di anticipare il cantiere della filovia ha permesso anche di mettere in sicurezza la via con un intervento di asfaltatura che, altrimenti, sarebbe stato fatto due volte. È incredibile - concludono - che l'opposizione continui a fornire informazioni distorte ai cittadini, forse per distogliere l'attenzione dai problemi che emergono dalle gestioni immobili del passato. Ma ci rendiamo conto che per chi confondeva i sopralluoghi con i cantieri e ha trasformato le opere pubbliche in una "promessopoli", sia più facile polemizzare che tirare su un muro".

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



DIOCESI E FONDAZIONE SAN ZENO ANNUNCIANO I VINCITORI DEL CONCORSO

Per l'ex Seminario ci sono tre idee

Agli autori delle proposte per San Massimo un premio in denaro per un totale di 50 mila euro

Chiesa di Verona e Fondazione San Zeno annunciano i vincitori del concorso di idee per la riqualificazione dell'area dell'Ex-Seminario di San Massimo di Verona. Agli autori delle tre proposte, selezionate tra le 73 pervenute agli organizzatori da tutta Italia, viene attribuito un premio in denaro, per un totale di 50 mila euro. La Giuria ha inoltre stabilito di assegnare una menzione d'onore a tre lavori che si sono rivelati portatori di soluzioni interessanti ed utili ad alimentare il confronto e la riflessione sull'area.

La conclusione di questa raccolta di idee sull'area dell'Ex-Seminario di San Massimo si colloca ad un mese esatto dalla visita di papa Francesco a Verona, e si pone come altro momento rilevante per la città e la diocesi scaligera, in continuità con alcuni temi cari al Santo Padre, promuovendo una visione di Chiesa aperta al dialogo, all'inclusione, alla tutela del territorio e dell'ecologia integrale.

L'iniziativa, promossa dalla stessa Diocesi, aveva e ha lo scopo di rendere la collettività parte attiva di un pensiero di valorizzazione del luogo, individuando prima di tutto delle idee in grado di cogliere le eredità e le memorie del passato, intercettando le



Il vescovo Domenico e Sandro Veronesi con i vincitori del concorso di idee per la riqualificazione dell'area dell'ex Seminario di San Massimo

sfide e le potenzialità di sviluppo futuro.

La Diocesi, proprietaria dell'area insieme al Seminario Vescovile, grazie al sostegno di Fondazione San Zeno, ente non profit nato a Verona nel 1999 dalla volontà di Sandro Veronesi, Presidente di Oniverse (nuovo nome del Gruppo Calzedonia), attraverso il bando aperto da dicembre 2023 a marzo 2024, ha avuto la possibilità di porsi in ascolto di proposte di riqualificazione e rigenerazione, considerando non solo ogni singola idea, ma anche il risultato di insieme e le possibili combinazioni e integrazioni tra le diverse proposte. Ai premiati viene consegnata un'opera originale, una litografia di "San Zen che ride".

ECCO I PREMIATI

1° PREMIO assegnato alla proposta SEMINARIO EXTRA

Presentata da Pool landscape srl in raggruppamento con gli architetti Ludovico Centis, Ilaria Forti, Francesco Laserpe e da Federico Vascotto.

2° PREMIO assegnato alla proposta QUARTIERE SAN MASSIMO

Presentata da OASI architects Studio Associato in raggruppamento con Almo Collegio Borromeo.

3° PREMIO assegnato alla proposta SEMlinARIA

Presentata da Bunch Studio di Architettura.

Una MENZIONE è assegnata a Seme

Presentata da Baumschlager Eberle Firenze srl, che propone un'idea dell'abitare incentrata su



L'interno della chiesa

una "nuova armonia con la natura".

Una MENZIONE è assegnata a Vita Nova

Presentata da NTAR LTD (architetto Nicolas Turchi), che propone uno sviluppo urbano "olistico" unendo differenti funzioni sociali.

Una MENZIONE è assegnata a Ri-Uscire

proposta da Astor Engineering Srl che propone un innovativo istituto penitenziario.

UN NUOVO CONNUBIO TRA INDUSTRIA 4.0 E MEDICINA 4.0

Ingegneria ha un nuovo laboratorio

Per formare futuri medici e ingegneri che sappiano interagire con sistemi intelligenti

Si chiama ISM ed è il nuovo laboratorio di Ingegneria dei sistemi medicali dell'università di Verona nato nell'ambito del dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione dopo l'esperienza maturata con il laboratorio ICE, Industrial computer engineering. A presentarlo, nella mattinata, il rettore Pier Francesco Nocini, Michele Milella, direttore del dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione Dimi, Franco Fummi, direttore del laboratorio Univr ICE e Graziano Pravadelli, presidente del collegio didattico di Ingegneria.

“Questi due laboratori - ha spiegato il rettore Nocini - ben rappresentano la doppia vocazione di ricerca e didattica del Dipartimento, un contesto in cui formazione, ricerca e trasferimento tecnologico mirano alla convergenza tra Industria 4.0 e Medicina 4.0. Grazie a questo connubio, formeremo a Verona futuri medici che sapranno interagire con sistemi intelligenti e ingegneri che sapranno progettare quei sistemi intelligenti”.

Nel nuovo laboratorio, che sarà collocato a Borgo Roma, nei Biologici 3, troveranno spazio sistemi intelligenti per il medicale, oggi accolti negli spazi universitari di via Santa



Il rettore alla presentazione del nuovo laboratorio di ingegneria di sistemi medicali



Teresa 12. Tra questi: sensori indossabili e wireless sensing, chirurgia robotica, esoscheletri, neurofisiologia e neuroimaging, fisica per la nanomedicina, realtà virtuale in medicina, elaborazione di immagini posturali, e segmentazione di immagini biomedicali.

Nella mattinata, inoltre, le studentesse e gli studenti hanno potuto partecipare alle attività di laboratorio della laurea magistrale in Computer engineering for intelligent systems, diviso

in due curricula: il curriculum Industrial e il curriculum Healthcare.

ISM è in nome del nuovo laboratorio di Ingegneria dei sistemi medicali dell'università di Verona che troverà spazio ai Biologici 3, ed è la realizzazione dimostrativa delle competenze del dipartimento Dimi nei sistemi intelligenti in campo medicale. Al suo interno ISM presenterà i progetti di ricerca per il trasferimento tecnologico condotta in sei laboratori già esistenti all'univer-

sità di Verona e, nello specifico: PARCO, Altair, IoT4Care, IntelligosLab, Fisica, BraNavLab.

Il Dimi, dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione dell'università di Verona è stato istituito nel 2023 con l'obiettivo di formare gli ingegneri del futuro attraverso la specializzazione di didattica e ricerca verso sistemi intelligenti per i settori dell'industria 4.0 e della medicina 4.0.

All'interno del Dimi, i progetti principali in ambito ingegneristico del settore di Industria 4.0 hanno beneficiato di un finanziamento ministeriale di 8 milioni di euro fornito ai dipartimenti di eccellenza, che ha permesso la nascita del laboratorio Ice.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE LO HA CONFERMATO ALLA PRESIDENZA DI APIMA

Dalla Bernardina rimane alla guida

Ribadita la necessità di promuovere un rinnovamento che coinvolga il suo ruolo istituzionale

Conclusi i rinnovi al termine delle assemblee comprensoriali e dell'assise provinciale, il Consiglio di Apima lo ha confermato presidente all'unanimità. Il consiglio allargato a 19 membri in rappresentanza delle 180 imprese associate del territorio veronese nella prima seduta ha provveduto al rinnovo delle cariche. Oltre a Gianni Dalla Bernardina riconfermato Diego Bragato come vicepresidente e indicati nella giunta esecutiva oltre al presidente anche Livio Angelino, Marco Martini, Paolo Zuanazzi e Luca Bersani.



Gianni Dalla Bernardina confermato all'unanimità presidente provinciale di Apima Verona

“Un consiglio ampliato e parzialmente rinnovato con l'entrata importante di giovani agromeccanici; è il segnale più importante - ha affermato Dalla Bernardina - per dare una

continuità qualificata e rappresentativa all'attività sindacale di Apima Verona, un'associazione che che si appresta a raggiungere nel 2025 gli 80 anni dalla costituzione”.

E' questo il messaggio che, appena eletto, il presidente ha voluto evidenziare, confermando quanto già annunciato durante l'assemblea elettiva, nella necessità di promuovere un rinnovamento rappresentativo che coinvolga anche la sua persona e il suo ruolo istituzionale per sostenere ed affiancare anche con tutto il personale, lo sviluppo futuro di Apima Verona. Personale che il presidente ha voluto ringraziare per l'attività continuamente svolta in maniera seria e competente sotto l'attenta e precisa direzione della nuova direttrice Elisa Guerra.

CON IL SUPPORTO DEL CSV DI VERONA

Estate, tempo di volontariato

Chiuse le porte delle scuole, per i giovani veronesi si spalancano quelle del tempo libero. E CSV, Centro di Servizio per il Volontariato, di Verona propone a ragazzi e ragazze dai 14 anni in poi, una serie di iniziative per impiegare questi quasi tre mesi estivi.

Si tratta di proposte di volontariato e cittadinanza attiva specifiche per giovani e giovanissimi attivate in collaborazione con una decina di organizzazioni di volontariato capillarizzate sul territorio

di città e provincia. Tra le offerte, c'è la possibilità di partecipare alla realizzazione di eventi e spettacoli teatrali, aiutare nei compiti, attivarsi nei centri estivi, partecipare a pulizia e cura del verde e persino andare in vacanza in un posto fresco, lontano dalla calura cittadina.

“È un'occasione secondo noi molto preziosa per occupare il tempo libero in modo costruttivo ma anche per stringere nuove amicizie, sviluppare passioni, mettersi in gioco, imparare cose nuove. C'è

anche la possibilità di partecipare ai corsi di formazione gratuiti che alcune organizzazioni prevedono per introdurre i propri neo volontari estivi all'attività”, spiega Cinzia Brentari, coordinatrice CSV di Verona.

“È, del resto, un modo alternativo per usare il lungo periodo di vacanza e trasformarlo in un'opportunità per conoscere in modo divertente il territorio veronese e chi si impegna per migliorarlo e renderlo più sostenibile e vivibile, occupandosi con atti-



Roberto Veronese

vità solidali di ambiente, beni culturali, educazione, affido e adozione, disabilità”, sottolinea il presidente del CSV Roberto Veronese che precisa: “le esperienze di cittadinanza attiva e di volontariato possono essere considerate fra le competenze nel curriculum dello studente”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BUSSOLENGO. IL PROGETTO SOCIALE DI HERMETE

Bici Grill, tappa tra Verona e il Lago

L'iniziativa della cooperativa nella villa sequestrata anni fa alla mafia e ristrutturata



Il Gabanel di Bike Hostel, la struttura di ricezione turistica del progetto sociale di Hermete

Un moderno Bici Grill con la colonnina di ricarica per le e-bike, una mini-officina in caso di inconveniente tecnico e magari anche il consiglio giusto per un itinerario su due ruote originale: il tutto in un ampio spazio relax, immersi nel verde, con un punto di ristoro sempre aperto a bordo piscina e il servizio cucina dal martedì al venerdì (dalle 18.00 alle 21.00) e nel fine settimana anche in fascia pranzo (ore 12.00-15.00/18.00-21.00).

La proposta, da quest'anno aperta al pubblico, è del Gabanel Bike Hostel, la struttura di ricezione turistica pensata per giovani, ciclisti e gruppi che vogliono fare l'esperienza di un pomeriggio, o di un soggiorno di svago o di formazione, a pochi chilometri da Verona e ad appena qualche pedalata

di distanza dal lago di Garda.

L'iniziativa è della cooperativa Hermete che di Gabanel - villa subito fuori Bussolengo sequestrata anni fa alla Mafia e ristrutturata grazie a un progetto sociale - ha fatto il fulcro delle proprie iniziative progettuali e ricreative per il territorio.

Qui da qualche anno è attivo un moderno Ostello attrezzato, con piscina e spazi multifunzionali, ideale per il cicloturismo e per i viaggiatori, gestito e valorizzato da progetti di formazione dedicati ai giovani Neet. Così a gestire oggi il Bicigrill sono gli adolescenti e i giovani del progetto "QB" (Quanto basta) che accolgono ciclisti, escursionisti o altri, cucinano piatti vegetariani sempre diversi e curano con attenzione la sosta dei viaggiatori.

A SANDRÀ DI CASTELNUOVO

Medico di famiglia per la frazione

"Anche dopo le nostre sollecitazioni, finalmente è stata garantita alla frazione di Sandra, a Castelnuovo del Garda, la presenza di un medico di famiglia. Ma lo scenario dell'ovest veronese resta largamente problematico, come emerge dalla risposta alla nostra interrogazione, fornita dalla Giunta regionale". Lo dice la consigliera regionale del Pd Veneto, Anna Maria Bigon.

"L'Azienda ULSS 9 Scaligera ha comunicato che nel 2023 ha richiesto la pubblicazione di un fabbisogno di 25 posti per medici nell'ambito territoriale 2 del Distretto 4 Ovest Veronese, comprendente il Comune di



Anna Maria Bigon

Castelnuovo del Garda e la frazione di Sandra, su cui è stata presentata l'interrogazione, per questa emergenza e per la situazione più generale. Tuttavia, solo 8 medici hanno accettato l'incarico: 4 hanno iniziato nei comuni di Bardolino, Sona e Sommacampagna, mentre gli altri 4 inizieranno a Garda, Bussolengo, Malcesine e Sommacampagna".

SAN BONIFACIO. L'INTERVENTO DEL SINDACATO UGL SALUTE

Ospedali: no ai tagli di posti letto

Prevista una riduzione al Fracastoro di 20 unità e altre 10 al Magalini di Villafranca

“Il possibile taglio di posti letto, tra giugno e settembre prossimi, agli Ospedali di Villafranca e di San Bonifacio sarebbe una decisione, da parte dell'Ulss 9, disastrosa: 10 in meno al Magalini e una ventina al Fracastoro così da mettere ancor di più in crisi una sanità ormai lontana dalle esigenze dei cittadini”.

E' quanto dichiara in una nota Stefano Tabarelli, segretario della UGL Salute Veneto.

“Il motivo - aggiunge - è sempre il solito: la caren-



Stefano Tabarelli

za di operatori sanitari. Una piaga che non si riesce a combattere, complici emolumenti non in linea

con le altre nazioni europee a cui si sommano condizioni di lavoro estreme e carenza di sicurezza come dimostrano le continue aggressioni cui sono sottoposti i professionisti. Proprio per questo, alcune settimane fa, ho inviato al Responsabile delle Risorse Umane della Ulss 9 e al Comitato Unico di Garanzia una lettera in cui ho sottolineato il costante rischio di burnout cui gli operatori sono da tempo sottoposti tale da aver prodotto casi di licenziamento silenzioso, il così

detto quiet firing, e anche di quiet quitting con il lavoratore che, per salvaguardare il proprio benessere psicofisico, svolge il minimo indispensabile delle proprie mansioni. Non è certo riducendo i servizi che si potrà venire a capo della situazione. I cittadini pretendono che venga rispettato il loro diritto alle cure, gli operatori chiedono di vedere migliorate le condizioni di lavoro. Serve un confronto ad ampio respiro per riportare la sanità locale a livelli di eccellenza”.

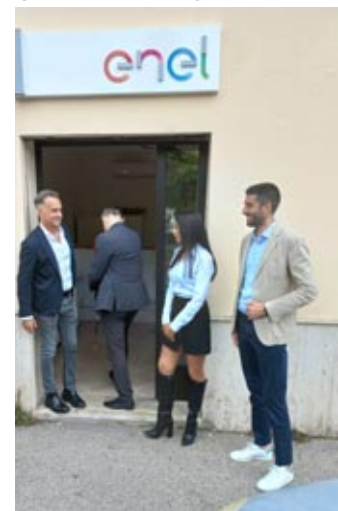
SAN GIOVANNI LUPATOTO. SODDISFATTO IL SINDACO GASTALDELLO

Nuovo spazio Enel Partner
“Attenzione per il territorio”

Aperto a San Giovanni Lupatoto, in via Madonnina 76, un nuovo 'Spazio Enel Partner', punto di riferimento territoriale per cittadini, imprese, artigiani e attività commerciali del territorio della provincia scaligera, che propone assistenza per le forniture di elettricità, gas, fibra e nuove opportunità in termini di efficienza energetica e sostenibilità ambientale. Sviluppato su un'area di 35 mq, il nuovo Store, gestito dall'imprenditore Stefano Trovò, titolare della RISIKO SRLS, ha una collocazione stra-

tegica: si trova nella via principale del comune di San Giovanni Lupatoto, con facilità di parcheggio e accessibilità, comodamente raggiungibile sia in auto che con i mezzi pubblici. “Il panorama Lupatoto dei negozi di vicinato - sottolinea il sindaco Attilio Gastaldello - si arricchisce di energia. L'arrivo di Enel aumenta l'offerta di servizi e la competitività sui prodotti energetici, a vantaggio dei cittadini. Ringrazio Enel per questo segno di grande attenzione al territorio di San Giovanni Lupatoto”.

All'interno del nuovo spazio, i clienti potranno beneficiare di consulenze personalizzate sulle offerte di energia elettrica e gas più adatte alle proprie abitudini proposti da Enel Energia, società del Gruppo Enel leader del mercato libero dell'energia; dei servizi di attivazione e modifica dei contratti, nonché la verifica dello stato dei pagamenti e dei consumi; possibilità di comunicare la lettura dei contatori; dimostrare il pagamento delle bollette; domiciliare il pagamento delle bollette su conto cor-



Lo spazio Enel Partner a San Giovanni Lupatoto

rente bancario o su carta di credito; richiedere forniture di cantiere; pagare le fatture e richiedere rimborsi. Il nuovo Spazio Enel Partner di Via Madonnina, 76 è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:30 alle ore 19:30.

LEGNAGO. NUOVO TRATTAMENTO TERAPEUTICO ALL'OSPEDALE

Tecnica mininvasiva per il ginocchio

La prima seduta si è tenuta al Mater Salutis grazie al lavoro dell'equipe dedicata

La radiosinoviotesi è un trattamento mininvasivo impiegato per trattare le condizioni infiammatorie delle articolazioni, in particolare quelle associate alla sinovia specie nell'articolazione del ginocchio. Questa tecnica terapeutica di comprovata efficacia verrà adottata all'Ospedale Mater Salutis di Legnago, andando ad ampliare l'offerta terapeutica dell'Azienda ULSS 9 Scaligera e della sanità veneta, grazie alla cooperazione multidisciplinare e multi-professionale di due UOC: quella di Ortopedia, diretta dal Dott. Michele Trevisan, e quella di Radioterapia e Medicina Nucleare, diretta dal Dott. Francesco Fiorica.

«Questa procedura terapeutica di comprovata efficacia – spiega il Dott. Fiorica – si pone a metà strada tra la terapia siste-



I medici Stefano Negri, Antonella Franceschetto e Andrea Bissoli

mica e quella chirurgica, e consiste nell'iniezione intra-articolare di radionuclidi, la cui emissione corpuscolata è in grado di ridurre i processi infiammatori della sinovia articolare. Tale tecnica è particolarmente indicata per il trattamento di artrite reumatoide con effusione articolare persistente,

artriti flogistiche, sinovite pigmentaria villo-nodulare, artropatia per emofilia, artropatia cronica da pirofosfati, effusione persistente dopo procedure chirurgiche del ginocchio e artropatia riattivata».

La prima seduta si è tenuta a metà giugno, grazie al lavoro e all'impegno dell'equipe dedicata,

composta dalla Dott.ssa Antonella Franceschetto, responsabile UOS Medicina Nucleare, i Dott. Stefano Negri e Andrea Bissoli, UOC Ortopedia, la Dott.ssa Giorgia Condarelli, fisico medico UOC Radioterapia e Medicina Nucleare, e Dott. Laura Pavanello, Tecnico Sanitario Radiologia Medica UOC Radioterapia e Medicina Nucleare. «Dopo la radiosinoviotesi, a parte l'obbligo di non muovere il ginocchio per tre giorni, non ho avuto alcun problema – commenta una dei primi pazienti a sottoporsi alla procedura - Ho la speranza che dopo essermi sottoposta a numerose artrocentesi che mi hanno dato solo un beneficio limitato, questa terapia aiuti a migliorare la mobilità del mio ginocchio e quindi la vita di tutti i giorni».

LA UIL INTERVIENE DOPO GLI ARRESTI NEL LEGNAGHESE PER SFRUTTAMENTO

Impegno contro il caporalato

Dopo l'operazione dei Carabinieri e dell'Ispettorato del Lavoro di Verona che ha portato a due arresti per sfruttamento del lavoro clandestino a Legnago c'è da registrare l'intervento del segretario generale della Uil Veneto Roberto Toigo.

«Lo sfruttamento, il caporalato, il lavoro nero - ha

detto - si traducono in vere e proprie forme moderne di schiavitù. Un paese civile non può tollerare tutto ciò. Oltre al nostro impegno perché le persone possano lavorare con contratti regolari, formate adeguatamente, e in condizioni di sicurezza, in Uil Veneto abbiamo deciso di affrontare di petto la que-

stione. Da pochi giorni è operativa l'associazione Enea, nata per aiutare ad abbattere le disuguaglianze le discriminazioni, fornendo assistenza, consulenza e supporto ai migranti per tutte le attività, burocratiche, amministrative e non, connesse alla loro permanenza sul territorio, oltre alla forma-



Roberto Toigo

zione per l'avviamento al lavoro e l'alfabetizzazione necessaria per una migliore integrazione».

SULLO SCAFFALE. CONSIGLI DI LETTURA

A CURA DI GIANFRANCO IOVINO

Ecco i libri da portare in vacanza

Lo psichiatra Vittorino Andreoli con “Lettere sull'amore” analizza il sentimento

Tempo di vacanza, preparazione delle valigie con l'elenco delle “cose da portare” al mare, e l'immanicabile lista dei libri sotto l'ombrellone, con un giugno ricco di novità editoriali per ogni gusto e piacere.

Partiamo dal genere preferito dai lettori vacanzieri: il giallo poliziesco, con Fred Vargas, pseudonimo della scrittrice francese Frédérique Audouin-Rouzeau, che ha deciso di farsi riconoscere con questo soprannome in omaggio alla sorella gemella Jo, pittrice che nelle sue opere si firma Vargas, è in libreria e in testa alle classifiche di vendita con “SULLA PIETRA” (Einaudi – Stile Libero) a sei anni esatti dall'ultimo Best Seller a sua firma “Il morso della reclusa”, che ci porta tra le trame e le azioni del commissario del XIII arrondissement di Parigi Jean-Baptiste Adamsberg. Si parte dall'uccisione, con due coltellate al torace, del guardacaccia Gaël Leuven, ed un sospettato. Richiamato in Bretagna dal commissario locale, Adamsberg si catapulterà tra le tracce di un caso difficile e complesso, facendo sfoggio del suo indiscutibile talento intuitivo, ed un po' di supporto attinto dall'energia ancestrale dei menhir, che porteranno lo strambo commissario ad entusiasmarci con una lettura davvero



Le copertine dei libri di Giannone e Vargas

appassionante.

“Sabbia nera” (2018), “La logica della lampara” (2019), “La Salita dei Saponari” (2020), sono solo alcuni dei titoli pubblicati da Einaudi Stile Libero con protagonista il vicequestore Vanina Guarrasi, geniale personaggio nato dalla penna della siciliana Cristina Cassar Scalia, un medico oftalmologo, che ha raggiunto successi editoriali impressionanti, vendendo i suoi titoli anche all'estero, prossimi a diventare progetto cinematografico per una serie tv, e di nuovo in libreria con IL CASTANO DEI CENTO CAVALLI (Einaudi) un albero secolare che cresce sulle pendici dell'Etna, dove due guardie forestali rinvennero un corpo di una donna assassinata brutalmente. Per il vicequestore Guarrasi, l'indagine si presenta complessa e molto articolata in quanto sulla

vittima non ci sono notizie attendibili. L'aiuto da parte del commissario in pensione Biagio Patanè saranno di fondamentale supporto mentre Guarrasi è combattuta tra lavoro e vita privata, con la sua Palermo e un luogo che la riporta alla sua infanzia. La vincitrice del Bancarella 2024, Francesca Giannone, grazie all'intensa storia raccolta nel libro “la portalettere” è in libreria con “DOMANI, DOMANI” (Nord) con protagonisti un fratello e una sorella legati da un sogno, ma divisi da una scelta. Siamo nel Salento e Lorenzo e Agnese hanno perso tutto, dopo che il loro padre ha venduto il saponificio di famiglia, che per i due fratelli era certezza di un futuro da vivere insieme e da titolari della fabbrica creata dal loro nonno, e non certamente dipendenti, che porterà il maschio, orgoglioso e impulsivo, ad

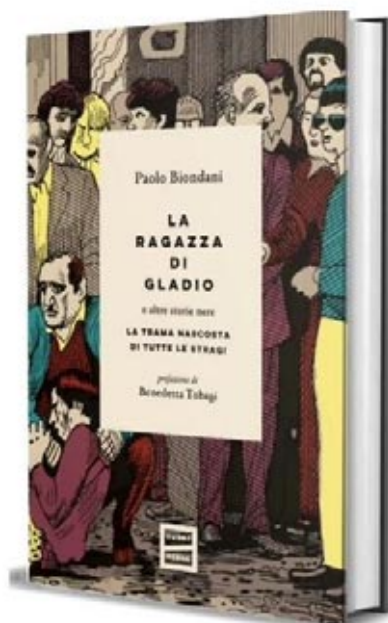
andare via in cerca di soldi per riprendersi quello che è suo. Agnese, però, non lo seguirà strappando quell'idillio tra i due. Vivranno scelte di vita diversa, fino quando l'amore non li spingerà davanti un bivio che indirizzerà il loro futuro: di certezze o rimpianti, e in questa scelta difficile, entrambi si domandano se si può scegliere il destino o è il destino che sceglie per noi. Chiudiamo con un saggio, quello a firma dello psichiatra di fama mondiale, direttore del Dipartimento di Psichiatria di Verona e membro della New York Academy of Sciences: Vittorino Andreoli, prolifico autore di libri che spaziano dalla medicina, alla letteratura alla poesia, e che troviamo in libreria con LETTERE SULL'AMORE – a tutte le età (Solferino) che analizza questo sentimento necessario e imprescindibile, allargando la sfera all'amore tra fratelli, tra padre e figlio, tra madre e figlio, che muta e matura in quello dell'adolescenza rispetto a quello della vecchiaia, attraverso una lunga lettera rivolta a tutti, sia giovani che adulti, in riflessione di un principio che vuole che l'amore sia una costruzione temporale e richiede verifiche continue che nel suo testo prova a sollecitarci di analizzare, confrontare e mettere in pratica.



Verona nera negli anni del terrore.

Le stragi terroristiche in Italia tra punti fermi, segreti, lacune. E i fatti accertati che portano alla nostra città

Presentazione del libro ***"La ragazza di Gladio e altre storie nere - La trama nascosta di tutte le stragi"***



Incontro aperto al pubblico con:

Gianni Ballarini, giornalista d'inchiesta, redattore di **Nigrizia**

Paolo Biondani, giornalista de **L'Espresso**, autore del libro

Con un ricordo in musica di **Davide Caprioli**, vittima veronese della strage di Bologna

GIOVEDÌ 20 GIUGNO ORE 18.30

Libreria Pagina Dodici
Corte Sgarzerie
VERONA

PRESENTATA LA NUOVA STAGIONE 2024/2025

Teatro Stabile: una realtà per i giovani

Quasi 150 mila spettatori e un bilancio di 10 milioni. La collaborazione con Verona

“Con quasi 150 mila spettatori, oltre 6 mila abbonamenti, un bilancio di oltre 10,6 milioni di euro e 350 spettacoli dal vivo in programma per la nuova stagione, la Fondazione Teatro Stabile del Veneto si conferma una realtà di eccellenza del territorio veneto oltre che uno dei migliori teatri italiani secondo il Ministero della Cultura. Grazie ad una visione imprenditoriale e ad un grande lavoro di squadra indispensabile per creare questo importante network tra Teatro Goldoni di Venezia, Teatro Verdi e Teatro Le Madalene di Padova, Teatro Del Monaco di Treviso, oltre a preziose collaborazioni con Verona e Vicenza, siamo riusciti ad avere un'offerta culturale e artistica capace di creare valore per il territorio. Un investimento che non si limita soltanto alla produzione di spettacoli ma pensa anche e soprattutto ai più giovani con attività a loro dedicate e biglietti agevolati, nella convinzione che se si viene alimentati fin da piccoli con cibo identitario, per tutta la vita ci si nutrirà di quell'alimento”. Lo ha detto il Presidente della Regione del Veneto in occasione della presentazione della stagione 2024/2025 della Fondazione Teatro Stabile del



La presentazione della nuova stagione del Teatro stabile del Veneto. Sotto, Luca Barbareschi



Veneto – Teatro Nazionale, che si è tenuta questa mattina a Palazzo Balbi a Venezia. Erano presenti anche l'assessore regionale alla cultura, il presidente della Fondazione Teatro Stabile del Veneto e il direttore artistico della Fondazione Teatro Stabile del Veneto. “Come Regione del Veneto abbiamo investito molto in questa bella, importante e grande istituzione che è il Teatro Stabile del Veneto – ha spiegato l'Assessore regionale alla

cultura –. E lo abbiamo voluto fare perché è motore di crescita culturale di tutto il sistema veneto, per le compagnie, per gli artisti, per tutti coloro che, con grande professionalità, fanno del Veneto una delle terre più dinamiche dal punto di vista culturale, con risultati di eccellenza a livello nazionale e internazionale. Una realtà sostenuta dalla Regione che è di fatto un'impresa culturale creativa, che sa creare e valorizzare relazioni con

istituzioni culturali, non solo nelle città di Venezia, Padova e Treviso, ma con tutto il territorio regionale. Il Teatro Stabile del Veneto ha una copertura del proprio bilancio grazie ad una bigliettazione superiore al 50% e nella parte di progettazione ha un 40% investimento che deriva anche da finanziamenti di privati. Un "modello" di fare cultura dei Veneti per il Veneto, capace di mettere a "sistema" una terra con tante realtà diverse. La volontà è che questa realtà diventi sempre più un'aggregatrice di cultura non solo a livello di offerta spettacoli dal vivo ma anche come riferimento per le produzioni culturali della nostra Regione, confermando così il ruolo di eccellenza che siamo riusciti ad ottenere”.

DAL 19 AL 23 GIUGNO 4° EDIZIONE DEL BARDOLINO FILM FESTIVAL

Il cinema italiano sul Lago di Garda

Ospite d'onore Neri Marcorè premiato con il Ciack d'Oro per il suo esordio alla regia

Tutto pronto per la quarta edizione del Bardolino Film Festival, che accenderà i riflettori sulla perla del lago di Garda dal 19 al 23 giugno con una cinque-giorni di proiezioni e appuntamenti con i protagonisti del nostro cinema. Organizzato e sostenuto dal Comune di Bardolino e dalla Fondazione Bardolino Top, con il patrocinio di Regione del Veneto e di Veneto Film Commission, con la direzione artistica di Franco Dassisti, il BFF in questi anni si è consolidato affermandosi come una delle manifestazioni di punta dell'estate sul lago. Mai come in questa edizione il festival rappresenta a pieno il claim "Immagini, suoni e parole sull'acqua" che accompagna la manifestazione sin dai suoi esordi. Accanto alle proiezioni dei film in concorso, alle serate con ospiti delle BFF Nights, agli incontri letterari, quest'anno il Bardolino Film Festival ospiterà una serata di pre-apertura, in programma martedì 18 giugno a partire dalle ore 21.00, con il concerto "Il Cinema è Opera". Nella splendida cornice della piazza del Porto di Bardolino, si esibiranno il baritono Paolo Canteri e il musicista Luca Falco, che impreziosirà la serata con il suo sassofono. "Il Cinema è Opera" è



La presentazione del Bardolino Film Festival della passata edizione

un concerto per musiche e canzoni tratte da celebri colonne sonore, con brani di fama internazionale tratti dai film amati dal grande pubblico tra cui Il Padrino, La febbre del sabato sera, Nuovo Cinema Paradiso, La vita è bella, Titanic. Il programma del festival entrerà nel vivo mercoledì 19 giugno. Ospite d'onore della serata inaugurale sarà Neri Marcorè, premiato con il Ciack d'Oro per il suo esordio alla regia con Zamora, pellicola originale ispirata all'omonimo romanzo del giornalista sportivo Roberto Perrone. La proiezione di Zamora inaugurerà il programma delle BFF Nights al Parco di Villa Carrara Bottagisio, cuore pulsante della manifestazione con il Villaggio

del festival, che nel corso delle serate ospiterà grandi talenti del nostro cinema tra cui Margherita Buy, Luca Barbareschi, Marco Leonardi, Fotini Peluso, Galatea Bellugi. Tra gli altri ospiti della manifestazione, saranno a Bardolino anche Enzo d'Alò, che ha firmato il poster di questa edizione, con la proiezione speciale del suo ultimo film Mary e lo spirito di mezzanotte, Iris Peynado, protagonista di un omaggio per i 40 anni di uno dei capolavori della nostra commedia, Non ci resta che piangere, Vinicio Marchioni, Roby Facchinetti, Filippo Galli, tra i protagonisti degli aperitivi letterari. Ma il programma del festival prenderà il via nel pomeriggio di mercoledì 19 giugno con le pro-

iezioni dei due concorsi BFF Doc e BFF Short la cui selezione riprenderà il tema dell'anno, "Ritrovarsi". A partire dalle ore 16.00 il cinema Corallo ospiterà le proiezioni di Anni belli, documentario di Anna Francesca Leccia che propone un tuffo nostalgico nell'Italia degli anni '70 attraverso i ricordi di quattro famiglie legate alla storia della legalizzazione del divorzio, e The Bedouin Boxeur, ritratto stilizzato della pugilessa beduina Reem Al Sharmarhy diretto da Mattia Ramberti. Grande novità di questa edizione sarà "Chiaretto Lounge": nelle serate del Festival, dalle 19 alle 21, sarà possibile fare un aperitivo in terrazza "La Darsena" presso il Parco Carrara Bottagisio.

CALCIO SERIE D. GRANDI MANOVRE IN CASA BIANCOBLU CON 5 PEDINE

Chievoverona tra acquisti e conferme

Tra i nuovi innesti Nchama, Uggè e Trillò. Contratti rinnovati per Pavoni e Cissè



Da sinistra Valeriano Nchama, Maximiliano Uggè, Filippo Pavoni e Omar Cissè

Grandi manovre in casa Chievo in vista della stagione 2024/2025. Il primo ufficiale in casa biancoblu è stato quello di **Valeriano Nchama**, centrocampista classe 1995. Originario della Guinea Equatoriale, Valeriano arriva dai friulani del Cjarlins Muzane con cui ha giocato la scorsa stagione nel girone C di serie D. Conta inoltre anche 9 presenze con la Nazionale della Guinea Equatoriale.

"Sono contento di aver firmato - le prime dichiarazioni di Valeriano. - Mi ha convinto il presidente Pellissier, insieme al direttore sportivo Sacchetto, mentre mister Pontarollo già lo conoscevo bene. È stata facile la mia decisione, perché sono convinto che quello del Chievo sia un progetto vincente. Personalmente spero di cresce-

re, insieme a tutti i miei nuovi compagni, partita dopo partita e di aiutare la squadra ad arrivare il più in alto possibile in classifica".

Tra i nuovi figura anche il difensore centrale **Maximiliano Uggè**, il bergamasco classe 1991. "Entrare a far parte di questo club storico, - il primo commento di Maximiliano - con questo nome importante, deve essere un onore e tutte le persone che ne faranno parte dovranno ritenersi orgogliosi di indossare questa maglia. Mi aspetto di vincere più partite possibili per riportare il Chievo ai livelli che merita".

A rinforzare la rosa annunciato l'arrivo di Lorenzo Trillò, esterno classe 1997. "È stata una scelta facile, - le prime parole di Lorenzo - la storia del Chievo parla

da sola. È un'emozione essere stato chiamato e poter indossare questa maglia".

Oltre agli arrivi ci sono anche le prime riconferme come quella di **Filippo Pavoni**: veterano e leader della squadra, al quarto anno consecutivo con la maglia bianco blu, dalla Terza Categoria alla Serie D, il portiere ventiquattrenne nello scorso campionato ha totalizzato 9 presenze, condite da 4 clean sheet, farà ancora parte della rosa. Con lui riconfermato anche il centrocampista **Omar Cissè**, classe 2004. Pedina della mediana, dopo l'ottimo campionato da titolare in Eccellenza e la riconferma in Serie D, quest'anno Omar è sceso in campo 33 volte, il secondo giocatore con più presenze della rosa, mettendo a segno 3 reti.

CHIEVO WOMEN Sara Ketis rinnovo annuale

H&D Chievo Women ha raggiunto l'accordo di rinnovo annuale con la centrocampista Sara Ketis, in gialloblù anche per la prossima stagione. Si tratta del quarto rinnovo per il centrocampista H&D Chievo Women, a conferma della bontà e dell'organicità del progetto. Un apporto fondamentale in stagione, quello di Ketis, che oltre alla casacca gialloblù indossa anche quella della Nazionale slovena.



Sara Ketis

APPELLO DI LEGAMBIENTE, ITALIA NOSTRA E WWF AL CONSIGLIO REGIONALE

Al Veneto occorre più suolo e natura

Gli ambientalisti chiedono di essere ascoltati, ma la seconda commissione non ha risposto

Si è celebrata la trentesima Giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e, come certifica ISpra, anche il nostro territorio presenta evidenti segni di degrado che si manifesta in forma diverse, dall'erosione alla salinizzazione, dalla compattezza alla contaminazione e all'impermeabilizzazione. Condizioni che, vista anche l'aggravarsi della crisi climatica, mettono a rischio i servizi essenziali per la vita umana che il suolo offre, in primo luogo la produzione agricola, ma anche la capacità di contenere i corsi d'acqua e contribuire alla gestione delle risorse idriche e di conservare in maniera permanente la CO2 in eccesso.

“Un quarto della biodiversità del nostro pianeta è contenuto nel suolo e se il suolo naturale continua a essere consumato o si degrada, rischiamo di contribuire negativamente al processo di desertificazione che sta intaccando il nostro inestimabile patrimonio naturale. Non è un caso se proprio ieri - dichiarano Legambiente, Italia Nostra e WWF - il Consiglio dell'Ue abbia definitivamente adottato la legge europea per il ripristino della natura (Nature Restoration Law) che fissa obiettivi giuridicamente vincolanti per



Silvia Rizzotto e un capannone abbandonato



ripristinare il 20% degli ecosistemi terrestri e marini degradati dell'UE entro il 2030”.

È su questa necessità di un futuro che veda il suolo e la natura al centro dell'attenzione dell'agire politico ed amministrativo, che i coordinamenti regionali delle associazioni ambientaliste Legambiente Italia Nostra e WWF, hanno da tempo avviato un percorso comune per sollecitare ogni azione utile alla tutela del suolo del Veneto che possa avere ricadute positive sulla qualità del territorio, sulla sua salvaguardia e sul suo risanamento. Un lavoro comune che ha portato Legambiente, Italia Nostra e WWF ad elaborare considerazioni ed emendamenti al progetto di legge “PDL 244 - Veneto Soste-

nibile” finalizzato proprio alla definizione di un Testo Unico in materia di governo del territorio e di tutela del paesaggio e il cui iter legislativo è stato avviato recentemente con l'esame da parte delle Commissioni Consiliari competenti.

“Il testo proposto non ci convince affatto, ma l'occasione offerta dalla discussione di questo Progetto di legge potrebbe essere davvero importante - commentano i vertici regionali delle tre associazioni ambientaliste - perché oltre a riordinare e sfolire la legislazione regionale vigente, può servire per riflettere e fare un bilancio sulla funzionalità delle norme e degli strumenti esistenti che, dati alla mano, è bene ricordare, non hanno prodotto risultati

apprezzabili ed utili a contenere il galoppante consumo di suolo del Veneto”.

Una discussione a cui Legambiente, Italia Nostra e WWF desiderano prendere parte dopo aver formalmente depositato il 15 marzo scorso le proprie osservazioni all'attenzione della II Commissione Consiliare presieduta dalla Consigliera Silvia Rizzotto, che è alle prese proprio in queste settimane con l'esame del Pdl 244. Gli ambientalisti chiedono di essere ascoltati prima che l'iter legislativo prosegua approdando in Consiglio regionale, ma la II Commissione non ha purtroppo ancora risposto alla richiesta di audizione ribadita formalmente anche qualche settimana fa.

A VENEZIA AL VIA I LAVORI PER LA RASSEGNA DEL MADE IN ITALY

Villaggio Coldiretti tra terra e acqua

Dal 28 al 30 giugno la città d'arte coinvolgerà produttori, consumatori e turisti

Venezia e le sue tipicità, vetrina mondiale delle eccellenze della produzione agricola Made in Italy per tre giorni. Il Villaggio Coldiretti che da 4 anni porta per tre giorni l'agricoltura nelle principali città d'Italia arriva per la prima volta a Venezia, città simbolo di storia, cultura e bellezza che in pochi, oltre ai suoi abitanti, conoscono come città agricola che narra attraverso i suoi "campi" questa storia millenaria. La città d'arte dal 28 al 30 giugno, ritroverà l'unione indissolubile con la terra che per secoli è stata protagonista assieme all'acqua. L'evento che coinvolgerà produttori, consumatori, turisti e famiglie sarà allestito tra Riva Sette Martiri e i Giardini Napoleonici.

La rassegna, non sarà solo un'occasione per assaggiare con momenti di degustazione guidata vini, oli, birre e cibi di qualità e km0, ma ospiterà anche attività di agrisilo per avvicinare i piccoli al mondo dell'agricoltura e della pesca, pet therapy, spettacoli di tradizione rurale, artisti di strada, la scuola di cucina contadina, degustazioni, il mercato di Campagna Amica a kmzero, rassegne enogastronomiche e incontri con spazi dedicati a convegni e workshop che nei



Marina Montedoro e Carlo Salvan

tre giorni saranno il centro del dibattito sui grandi temi di attualità dalla gestione dell'acqua come risorsa scarsa, alla tutela ambientale, alla crisi del granchio blu ancora in corso, all'impatto dei cambiamenti climatici sulla vita dei cittadini e sulla sopravvivenza di pesca, di agricoltura e di Venezia stessa.

"Sono iniziati sabato i preparativi con il cantiere - comunica il presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan - e ci rendiamo conto che qualche disagio lo provocherà. Cercheremo, nei giorni di cantiere, di attuare tutte le accortezze per rendere meno impattante la sua realizzazione proprio per gestire la delicatezza della città che ci ospita. Ci scusiamo sin d'ora con i cittadini, ma siamo certi

che la rassegna e quanto metteremo in campo per questa occasione troverà la condivisione dei residenti. Il miele di Barena, i carciofi di Sant'Erasmo, il pomodoro del Cavallino e tutte le produzioni locali e regionali molte delle quali a rischio estinzione faranno da accompagnatori del Villaggio grazie agli agricoltori e ai pescatori custodi della terra e del mare, con l'obiettivo di avvicinare i consumatori al mondo produttivo e valorizzare il nostro patrimonio agroalimentare riconosciuto universalmente per qualità e standard produttivi. Avere al proprio fianco i consumatori per le tante battaglie a difesa del Made in ITALY è fondamentale perché partendo dalla tutela dei consumatori e delle loro scelte in tavola, si

può arrivare alla difesa di due settori, agricoltura e pesca, che sempre più oggi rappresentano il cuore del Veneto e del Sistema paese e vanno difesi se vogliamo mantenerli vivi. L'omaggio a Venezia col Villaggio nasce proprio da questa volontà con cui raccontare ai cittadini i primati conquistati in una città che sarà in grado, di nuovo, di coniugare arte, terra e mare in una tre giorni".

"Venezia è una sfida anche per Coldiretti - prosegue Marina Montedoro Direttore di Coldiretti Veneto - per le indubbie specificità che la caratterizzano. Quando arriviamo in una città vogliamo portare a quella città un valore aggiunto che parte dal campo e arriva alla tavola. Questo principio non vale solo per la filiera alimentare è applicato anche alle opportunità di occupazione riconoscendo alle maestranze locali la professionalità per la fornitura di servizi per tutta la durata del cantiere e della tre giorni. Operai, addetti alle pulizie, allestitori, artisti e tutti saranno ospitati in città nella zona dei lavori in corso e potranno accedere agli esercizi di via Garibaldi con cui abbiamo siglato un protocollo di intesa. Il km zero per noi è relazione sociale e solidarietà".